

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00064868

ESC - Ente schedatore S165

ECP - Ente competente S165

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 1000060764

ROZ - Altre relazioni 1000060764

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelabro

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione racemi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

PVE - Diocesi ORVIETO-TODI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione cattedrale

LDCN - Denominazione Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Umbria

PRVP - Provincia TR

PRVC - Comune Orvieto

PRE - Diocesi	ORVIETO-TODI
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.113328
GPDPY - Coordinata Y	42.717042
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM33
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	20-4-2012
GPBO - Note	(14545)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	153
MISL - Larghezza	31
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Candelabro formato da base cubica dipinta di nero. Il fusto simile ad una colonna cilindrica, è ornato di racemi dorati che si avvolgono tutt'intorno. Alla sommità, un nodo funge da base al piattello con il puntale.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 31 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'uso del candelabro nelle cerimonie liturgiche risale ai primi tempi del Cristianesimo. Il Liber Pontificalis attesta, sino al IX secolo, l'uso di candelieri multipli; sino a quest'epoca questi ultimi erano comunque posti a terra ai lati dell'altare, prassi in alcune zone perpetuata a lungo. Nel periodo carolingio i candelabri furono spesso di straordinaria ricchezza, realizzati in materiali preziosi, ornati di perle e gemme, come nel periodo gotico. Le dimensioni si ridussero quando essi, da terra, vennero poggiati all'altare, uno iniziato nel secolo XI, che si stabilizzò dopo il secolo XV. Non esistono prescrizioni liturgiche relative ai candelabri per quanto riguarda la materia (argento, bronzo, ferro battuto, legno) e la forma. Gli esemplari più antichi sono spesso metallici, a forma di stelo con zampe e nodi globulari. La linea a stelo si perpetuava nel periodo Gotico e nel Rinascimento, ma in base acquistava forma poligonale, mentre il fusto, il nodo e la coppa si sfacevano. Nel Cinquecento si stabiliva la struttura composta da un'ampia base con volute angolari, spesso arricchite da statuette, con fusto a balaustra scandite da un grande nodo centrale, forma perpetuata nei secoli XVIII- XIX. Questi candelabri, essendo in legno, venivano probabilmente usati durante le funzioni che si svolgevano nelle cappelle laterali e posti, date le loro grandi dimensioni, a terra ai lati dell'altare. Il loro uso cessò dal 1877 quando si distrussero gli altari cinquecenteschi di tali cappelle. Difficile datare con precisione questi candelabri, che, con tutta probabilità, risalgono al secolo XVIII-XIX, data la semplicità delle forme in essi presente e sono forse opera di artigiani locali. Il Franci nel suo inventario di beni in possesso dell'Opera del Duomo di Orvieto (A.O.P.S.M., op.cit., 1880) fa numerosi riferimenti a serie di candelabri lignei (c. 194 segg.) difficilmente identificabili, in quanto egli annota solo il numero e materiale di essi.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1994/04
FTAE - Ente proprietario	SBSAE PG
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN17553
FTAF - Formato	20x24

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	trascrizione testo verbale
--------------------	----------------------------

FNTA - Autore	Franci C.
FNTD - Data	1880
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertaux E.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00002874
BIBN - V., pp., nn.	II-VI, pp. 418-419
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bertaux E.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBH - Sigla per citazione	00002875
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grisar H.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00002876
BIBN - V., pp., nn.	III, pp. 5-44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Montevecchi B./ Vasco Rocca S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001833
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Balzicco, Stefania
RSR - Referente scientifico	Testa, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Testa, Giuseppina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Galassi, Chiara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Brucato, Maria
AGGR - Referente scientifico	Brucato, Maria

